

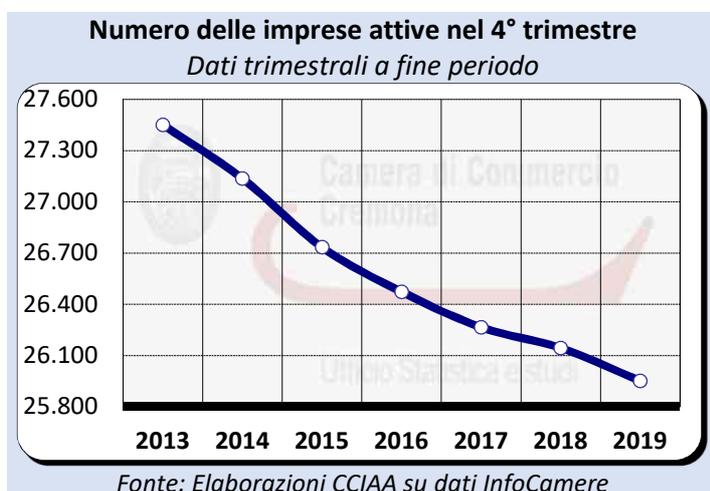


## DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

4° trimestre 2019

### Imprese nel complesso

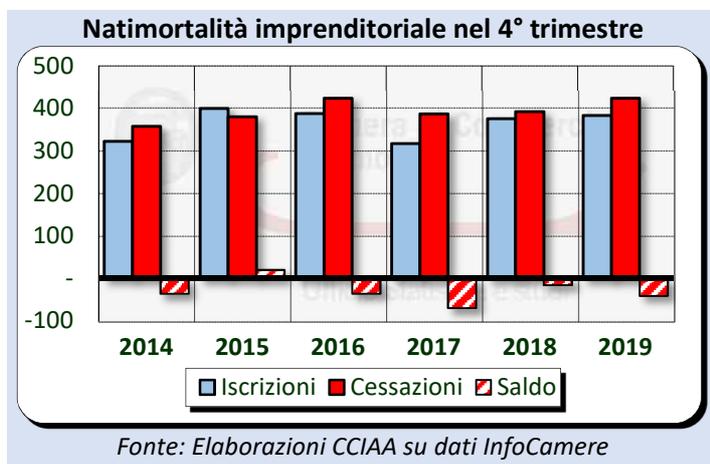
Alla fine di dicembre 2019, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 29.055 unità, delle quali sono 25.951 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.



Il numero delle imprese attive registra pertanto, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un'ulteriore contrazione di 193 unità. Continua quindi, come illustrato dal grafico a fianco, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, il quale è determinato dai citati provvedimenti amministrativi, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a

fine periodo.

Nel periodo ottobre-dicembre 2019 si rileva una prevalenza dei provvedimenti di cessazione non d'ufficio (424) rispetto alle iscrizioni (383), che determina un saldo demografico negativo di 41 imprese, tutto sommato in linea con quanto avvenuto nell'analogo periodo degli anni più recenti.



Sempre rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, si assiste ad una crescita sia nel numero delle iscrizioni che delle cessazioni, ma ad un tasso che per queste ultime, +8,2%, è ampiamente superiore al +1,9% che si riscontra per i provvedimenti di segno opposto. Il tasso di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate si conferma comunque molto vicino allo zero (-0,1%), essendo determinato da un tasso demografico di natalità dell'1,3% ed uno di mortalità dell'1,5%, entrambi nella media

di quanto riscontrato negli anni scorsi, rispettivamente dell'1,2 e dell'1,3%.

## Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2016	26.473	388	424	-36	-0,1	1,3	1,4
2017	26.265	317	387	-70	-0,2	1,1	1,3
2018	26.144	376	392	-16	-0,1	1,3	1,3
2019	25.951	383	424	-41	-0,1	1,3	1,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 153 che significa un aumento di oltre tre punti percentuali (+3,4%). Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo 2018 sono tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione per 217 unità che significa, su base annua, una diminuzione dell'1,4%. Le società di persone registrano invece un saldo negativo di 124 imprese, pari al -2,2%.

## Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2018	2019	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.518	4.671	+153	+3,4
Società di persone	5.521	5.397	-124	-2,2
Imprese individuali	15.479	15.262	-217	-1,4
Altre forme	626	621	-5	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale, comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., si contrae dello 0,8% rispetto allo stesso periodo 2018. Le imprese individuali, a dicembre 2019, costituiscono poco meno del 59% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 18%.

## Imprese attive per sezione d'attività economica - 4° trimestre

Sezione di attività economica	2018	2019	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.880	3.804	-76	-2,0
C Attività manifatturiere	2.868	2.837	-31	-1,1
F Costruzioni	4.363	4.338	-25	-0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.134	6.047	-87	-1,4
H Trasporto e magazzinaggio	665	658	-7	-1,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.790	1.782	-8	-0,4
J Servizi di informazione e comunicazione	479	487	+8	+1,7
K Attività finanziarie e assicurative	655	642	-13	-2,0
L Attività immobiliari	1.413	1.404	-9	-0,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	794	804	+10	+1,3
N Servizi alle imprese	800	804	+4	+0,5
S Altre attività di servizi	1.477	1.494	+17	+1,2
<b>Totale</b>	<b>26.144</b>	<b>25.951</b>	<b>-193</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità all'interno delle varie attività economiche esercitate, è

reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice di attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione. Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre, non è in grado di dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente dalla differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima.

Come si vede, sono solo quattro le sezioni di attività in crescita, mentre otto perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta e solo in due casi si arriva ai due punti percentuali. Le attività che aumentano la loro consistenza appartengono, come sempre, tutte al comparto del terziario e sono i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, i servizi alle imprese, ed i servizi alla persona. Tra quelle in calo, il dato peggiore, con una perdita del 2%, si trova nelle attività finanziarie e nell'agricoltura.

### Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremone, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

#### Occupazione per sezione di attività economica - 4° trimestre 2019

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.804	8.393	2,2
C Attività manifatturiere	2.837	28.448	10,0
F Costruzioni	4.338	8.576	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6.047	14.044	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.782	6.929	3,9
Q Sanità e assistenza sociale	205	6.129	29,9
<b>Totale</b>	<b>25.951</b>	<b>94.168</b>	<b>3,6</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari a circa il 30% del totale, la si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate oltre 6.100 persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre si conferma a 3,6.

### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, che nei mesi da ottobre a dicembre 2019 sono state 15, si riscontra un dato superiore sia a quello del trimestre precedente (10) che a quello del 2018 (10), ed il numero è nell'esatta media trimestrale degli ultimi anni.

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, se ne è registrato solo uno, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 107 in tutto il trimestre, vengono registrati - conformemente all'andamento stagionale che li vede concentrati tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo - su un livello assai superiore rispetto a quello del periodo precedente (39), ma al di sotto del corrispondente dato 2018 (129).

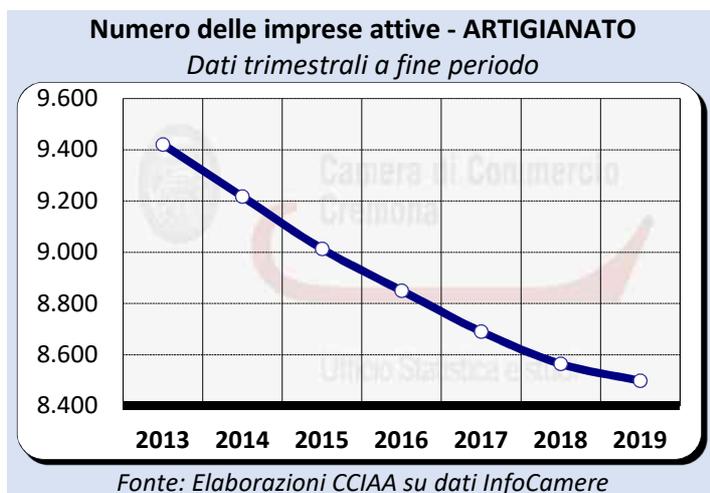
#### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
4° trim. 2018	-	1	10	129
1° trim. 2019	-	2	13	133
2° trim. 2019	-	1	14	77
3° trim. 2019	3	-	10	39
4° trim. 2019	-	1	15	107

Fonte: InfoCamere

### Imprese artigiane

A fine dicembre 2019, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.523 unità, praticamente tutte attive (8.500), e si nota una perdita complessiva, su base annua, di altre 64 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2013, ha visto scendere la consistenza delle imprese di quasi mille unità, pari al 10%.



Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel quarto trimestre 2019 si segnalano 113 nuove iscrizioni e 116 cancellazioni, quindi con un tasso demografico di crescita praticamente nullo che sembra arrestare quel trend calante del ciclo demografico che caratterizza il comparto ormai da diversi anni.

Rispetto all'analogo trimestre del 2018, si riscontra una consistente diminuzione nel numero delle cessazioni, che calano del 24%, mentre per le nuove iscrizioni si registra solo un -1,7%. Conseguentemente, il tasso di natalità si conferma all'1,3%, mentre quello di mortalità scende all'1,4 dal precedente 1,8%.

#### ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2016	8.850	101	152	-51	-0,6	1,1	1,7
2017	8.690	97	123	-26	-0,3	1,1	1,4
2018	8.564	115	152	-37	-0,4	1,3	1,8
2019	8.500	113	116	-3	-0,0	1,3	1,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

### Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia come negli ultimi anni la movimentazione demografica mostri, nel trimestre finale, l'ininterrotta prevalenza da parte delle cessazioni rispetto alle nuove iscrizioni, anche se attualmente il divario è quasi azzerato.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate dalla piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità (oltre il 94%) delle

aziende artigiane cremonesi. Nel periodo, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un'ulteriore crescita su base annua (+9,3%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Per le ditte individuali e le società di persone, continua invece il calo percentuale che si colloca al -0,6% per le prime ed al -3,9% per le seconde.

### ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2018	2019	Saldo	Saldo %
Società di capitali	441	482	+41	+9,3
Società di persone	1.640	1.576	-64	-3,9
Imprese individuali	6.470	6.432	-38	-0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente ancora 64 imprese (-0,7%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è, come sempre, positivo solo per i servizi alle imprese ed i servizi alle persone, ai quali attualmente si aggiunge la ristorazione che aumenta comunque solo di due unità nei dodici mesi.

### ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 4° trimestre

Sezione di attività economica	2018	2019	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.990	1.950	-40	-2,0
F Costruzioni	3.504	3.480	-24	-0,7
G Commercio e riparazioni	412	403	-9	-2,2
H Trasporto e magazzinaggio	460	448	-12	-2,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	243	245	+2	+0,8
N Servizi alle imprese	326	330	+4	+1,2
S Altre attività di servizi	1.268	1.286	+18	+1,4
<b>Totale</b>	<b>8.564</b>	<b>8.500</b>	<b>-64</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La perdita più significativa, di 40 imprese, è quella che si riscontra nelle attività manifatturiere, il cui stock cala ulteriormente del 2% ma, rapportato alla sua effettiva consistenza, anche la

diminuzione nei trasporti e nelle costruzioni si conferma consistente e superiore ai due punti percentuali.

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero di addetti totale, 19.641, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 7 mila addetti e nelle costruzioni con 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere (3,6 addetti di media) e nelle riparazioni (3,1).

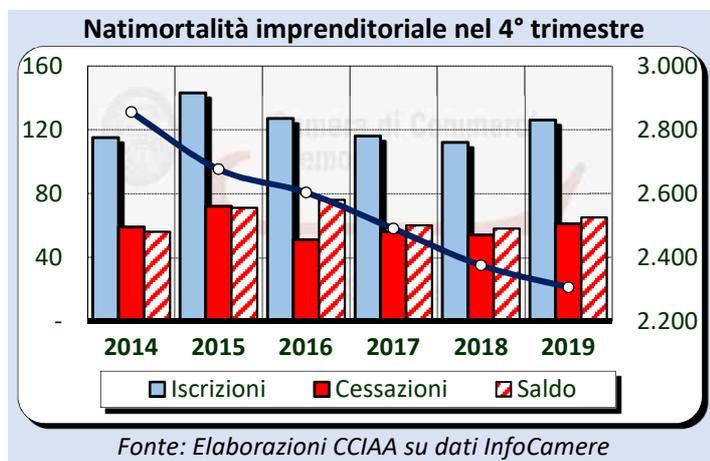
#### ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 4° trimestre 2019

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.950	7.053	3,6
F Costruzioni	3.480	5.820	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	403	1.247	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	448	988	2,2
S Altre attività di servizi	1.286	2.200	1,7
<b>Totale</b>	<b>8.500</b>	<b>19.641</b>	<b>2,3</b>

Fonte: InfoCamere

#### Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 dicembre 2019, ne conta 2.306 attive, con una perdita su base annua quantificata in 69 imprese, pari al -2,9%



In questo caso si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo infatti vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 126 iscrizioni superano ampiamente le 61

cessazioni considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio, quindi con un saldo positivo di 65 unità.

La curva delle consistenze a fine periodo, invece, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive passa dalle 2.855 di dicembre 2014 alle attuali 2.306, con una perdita del 19% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta

avvenendo per il totale delle imprese, un *trend* in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

#### IMPRESE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2018	2019	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	236	227	-9	-3,8
C Attività manifatturiere	142	142	-	-
F Costruzioni	394	360	-34	-8,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	582	589	+7	+1,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	297	281	-16	-5,4
N Servizi alle imprese	134	130	-4	-3,0
S Altre attività di servizi	212	218	+6	+2,8
<b>TOTALE</b>	<b>2.375</b>	<b>2.306</b>	<b>-69</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine 2019, rispettivamente 589 e 360 aziende, pari complessivamente a più del 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (281) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 69 imprese, in gran parte determinato dalle 34 perse nell'edilizia che significano un tasso annuo di crescita del -8,6%. Pur con numeri di entità inferiore, si riscontrano cali in gran parte delle altre principali attività economiche: nei servizi alle imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione, e nell'agricoltura, il tasso negativo annuo di crescita è superiore ai tre punti percentuali.

#### IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2019

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	142	479	3,4
F Costruzioni	360	545	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	589	810	1,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	281	950	3,4
N Servizi alle imprese	130	499	3,8
S Altre attività di servizi	218	318	1,5
<b>Totale</b>	<b>2.306</b>	<b>4.505</b>	<b>2,0</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

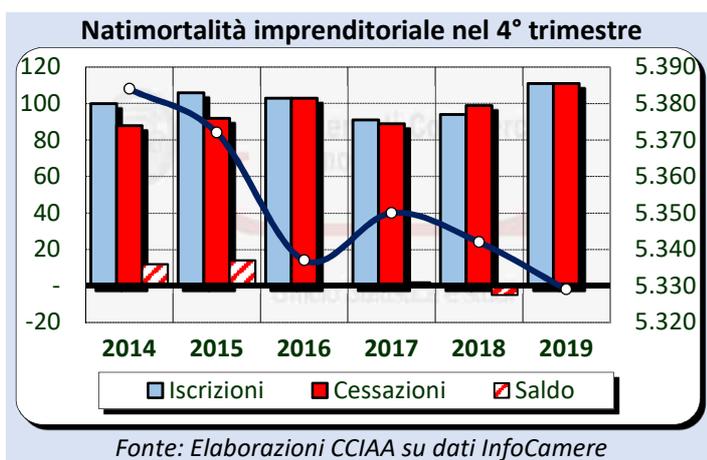
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a 4.505 persone, delle quali il 21%, pari a 950 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, cioè 810 addetti, nel commercio. Attorno ai 500 sono gli addetti del comparto manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese. Le imprese di maggiori dimensioni, con oltre 3 occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere, nei servizi alle imprese e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per

impresa (2), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

## Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, a fine 2019, 5.329 imprese femminili attive, con una variazione su base annua praticamente inesistente (-0,2%) che ne lascia la consistenza sempre in linea con il dato medio degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta assolutamente nullo, con 111 iscrizioni ed altrettante cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Si registra comunque una crescita nel *turn over* imprenditoriale, più evidente sul versante delle iscrizioni che aumentano su base annua del 18%.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del quarto trimestre degli ultimi sei anni, evidenzia un *trend* sostanzialmente stabile, con tassi di crescita sempre molto contenuti che non arrivano mai ad un valore assoluto superiore al punto percentuale.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono calcolate circa 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 931 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone, e dall'agricoltura con 635 aziende, pari al 12% del totale delle aziende gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese attive.

### IMPRESSE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2018	2019	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	653	635	-18	-2,8
C Attività manifatturiere	409	395	-14	-3,4
F Costruzioni	160	158	-2	-1,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.519	1.505	-14	-0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	603	596	-7	-1,2
L Attività immobiliari	268	277	+9	+3,4
N Servizi alle imprese	236	240	+4	+1,7
S Altre attività di servizi	912	931	+19	+2,1
<b>Totale</b>	<b>5.342</b>	<b>5.329</b>	<b>-13</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni delle consistenze dei settori economici principali nei confronti di quelle calcolate a fine 2018, indicano, pur con numeri sempre di minima entità, che a crescere numericamente sono, ancora una volta, solo le attività del terziario e soprattutto le attività immobiliari, i

servizi alle persone, ed i servizi alle imprese. Calano invece del 2,8% le aziende agricole gestite da donne, ma anche il commercio ed il manifatturiero perdono consistenza.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.872 e 2.173 addetti, che da soli occupano il 37% della manodopera complessiva. Seguono il settore dei pubblici esercizi con poco meno di 1.900 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.607 e 1.279 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 18 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,6) è significativamente al di sotto del dato complessivo di 3,6.

### IMPRESSE FEMMINILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2019

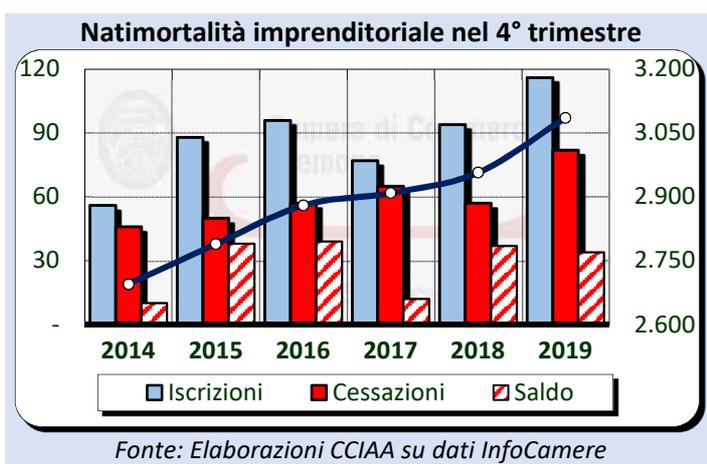
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	635	902	1,4
C Attività manifatturiere	395	2.173	5,5
F Costruzioni	158	481	3,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.505	2.872	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	596	1.866	3,1
L Attività immobiliari	277	316	1,1
N Servizi alle imprese	240	1.279	5,3
S Altre attività di servizi	931	1.607	1,7
<b>Totale</b>	<b>5.329</b>	<b>13.652</b>	<b>2,6</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

### Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50%.

La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2019, conta 3.086 imprese straniere attive, il



che significa la continuazione di un andamento crescente (+4,4% su base annua) che consente allo stock attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2014, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata del 14,5%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo di 34 unità determinato dalle 116 nuove iscrizioni e dalle 82 cancellazioni, con le prime in crescita annua del 23% e le seconde del 44%.

In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere è ancora una volta in crescita e si conferma al suo massimo storico, ritocandolo all'11,9%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani, se ne contano infatti 1.073 che costituiscono quasi il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel quarto trimestre del

2019, in tutti i principali comparti di attività si riscontrano variazioni positive su base annua. Il tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno prima è particolarmente positivo soprattutto nel manifatturiero (+6,2%), ma anche nel commercio e nei pubblici esercizi è vicino ai cinque punti percentuali.

#### IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2018	2019	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	276	293	+17	+6,2
F Costruzioni	1.056	1.073	+17	+1,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	764	802	+38	+5,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	315	332	+17	+5,4
N Servizi alle imprese	175	176	+1	+0,6
<b>Totale</b>	<b>2.957</b>	<b>3.086</b>	<b>+129</b>	<b>+4,4</b>

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia di Cremona fornisce un'occupazione a poco più di 5.700 persone con una media di 1,9 addetti per impresa. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più addetti, 1.252, ma la dimensione media di 1,2 occupati indica chiaramente come vi sia il dominio assoluto dello straniero imprenditore di sé stesso. E la medesima cosa avviene nel commercio. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente dai 3 ai 4 addetti per impresa.

#### IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 4° trimestre 2019

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	293	871	3,0
F Costruzioni	1.073	1.252	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	802	996	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	123	340	2,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	332	1.178	3,5
N Servizi alle imprese	176	634	3,6
<b>Totale</b>	<b>3.086</b>	<b>5.719</b>	<b>1,9</b>

Fonte: InfoCamere